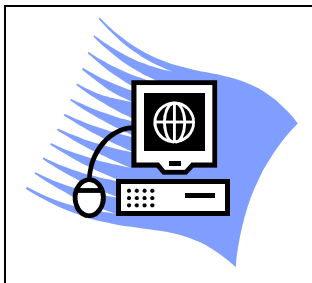


## Il giornalino parrocchiale strumento di comunicazione e di formazione



*Cari lettori,*

abbiamo pensato di ampliare quel giornalino che arrivava annualmente facendolo uscire almeno 3-4 volte all'anno. Ci sembrava di sfruttare questa occasione in cui tutti possono avere un riferimento unitario a cui far riferimento in merito alle iniziative svolte, agli appuntamenti in programma e anche alla possibilità di condividere delle riflessioni che possono coinvolgere tutte le persone a seconda delle età e delle sensibilità.

Questo giornalino è fatto in casa e dunque non ha pretese grafiche o editoriali di chissà quale tipo, ma ci piace pensare che l'essenzialità serva per andare al nocciolo di alcune questioni e che soprattutto produca l'effetto di una condivisione più ampia e di una riflessione ulteriore magari a partire dagli spunti che sono stati dati..

L'idea che abbiamo è che attraverso la consegna sulla cassetta della posta, di ciascuna copia (se proprio non arriva ce ne saranno anche in chiesa) ci sia la possibilità di sentirci legati gli uni gli altri attraverso le iniziative che vivono i giovani, le famiglie e gli adulti in genere. Ci sembra bella inoltre la possibilità di approfondire qualche tematica che riguarda le questioni del nostro paese e della cultura del mondo in cui viviamo.

A tutti buona lettura, don Luciano.

## CHE COS'È L'EDUCAZIONE?

Educare è un'arte che si acquisisce con l'esperienza, la pazienza e l'umiltà!  
*In quest'anno pastorale il Vescovo ci ha dato l'indicazione di soffermarci su uno dei temi più importanti e scottanti dei nostri tempi! Che cosa è giusto chiedere ai nostri figli? Che cosa è giusto dare o proporre loro? Quali sono devono essere gli atteggiamenti indispensabili degli adulti che educano? Qual è il progetto globale a cui dobbiamo fare riferimento? Che tipo di uomo/donna, infine, vogliamo formare per il futuro?*

Questo è un argomento davvero impegnativo ma viste alcuni fatti di cronaca e soprattutto certi modi di vivere in casa o nelle strutture scolastiche, lavorative o del divertimento penso che non dobbiamo più perdere tempo ma cominciare a darci da fare prima di tutto per capire.. e poi per mettere in atto strategie educative in cui si viva una nuova pedagogia efficace alla formazione delle nuove generazioni.

Antonio Rosmini scrisse che l'educazione vuol dire "rendere l'uomo autore del proprio bene". Ci sembra una bella affermazione ma noi che siamo cristiano **dobbiamo anche porci la domanda di capire quale sia il vero "bene"**, che sappiamo essere la volontà di Dio nella nostra vita. Educare, ma anche educare cristianamente diventa allora una missione verso l'uomo che ha scoperto nella fede e nell'incontro con il Signore il suo bene, cioè la felicità. Non è un caso che la parrocchia sia un centro non solo di servizi ma soprattutto di formazione ed educazione.. proprio perché si cercano i modi e delle scelte di comportamento per vivere come uomini e ci aggiungiamo uomini di fede.

**Il ruolo dell'educatore** in questo senso appare fondamentale. Egli è colui che con titoli diversi si assume la responsabilità della azione educativa. E' colui che è innanzitutto egli stesso in un cammino di formazione, dunque per questo in grado di accompagnare l'educando verso l'assunzione di uno stile di vita tenendo come riferimento un modello valido e realizzato. Certamente i genitori hanno un ruolo fondamentale, poi gli insegnanti a scuola, gli adulti che svolgono un servizio nel territorio o in parrocchia, gli animatori.. tutte queste persone non devono mai dimenticare che nel momento in cui si ha a che fare con altre persone di cui sono responsabili

mettono in moto una azione educativa, che può essere costruttiva e talvolta, se vissuta con superficialità, anche distruttiva.

Il metodo è lo strumento con cui si realizza l'azione educativa. San Giovanni Bosco attraverso la istituzione dei celebri oratori attua quello che lui chiamerà il "sistema preventivo", preoccupandosi di formare i giovani prima di dover andare in cerca di loro quando ormai hanno vissuto esperienze talvolta irrecuperabili. San Paolo parla di pazienza e carità che tutto copre, spera e sopporta.. e questo non sarebbe male per aiutare le famiglie che sono in crisi o in difficoltà..

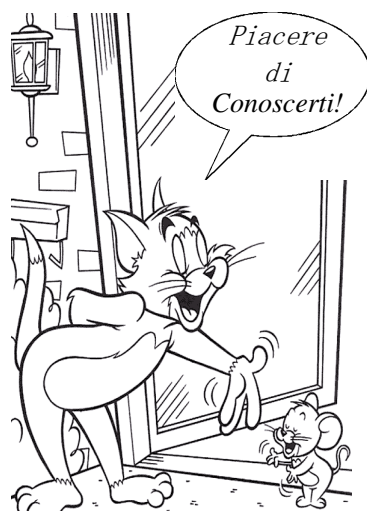
Ebbene, questo sarà davvero un anno interessante e provvidenziale per andare incontro a tante situazioni che spesso ci spiazzano ma soprattutto può diventare l'occasione di maturare come parrocchia che diventa educante, cioè che si appassiona dei suoi figli, soprattutto di quelli che stanno più male, e che nei modi e nei tempi che ci daremo potrà esprimere un modo di amare e di amarsi che si avvicini sempre di più a quello con cui Il Signore ha amato e continua ad amare la sua Chiesa!

## Campiscuola

Pieve Tesino 2010

S. Zenone  
Ca' Rainati  
Liedolo

3



## CAMPO 5^ ELEMENTARE

Domenica 4 luglio è iniziata per i ragazzi di 5^ elementare una fantastica esperienza: il camposcuola. Per molti di loro era la prima volta che si trovavano lontano da casa e dai genitori per un così lungo tempo... e dobbiamo dire che hanno affrontato la settimana alla grande! In questa settimana i ragazzi hanno svolto le pulizie di "casa" con grande entusiasmo, e a fine settimana, con grande nostra sorpresa erano diventati bravissimi!

La settimana è trascorsa tra momenti di riflessione e preghiera e momenti di gioco e divertimento: tutto ciò era basato sul tema "Alla ricerca di Nemo". Una giornata particolare è stata il martedì, giorno in cui si è tenuta la camminata. In questa settimana i ragazzi hanno legato tra loro e si sono aiutati a vicenda grazie all'attività dell'Angelo custode. Un'altra serata importante è stata la Veglia alle stelle dove non sono mancate emozioni e lacrime. Ci siamo stesi sull'erba e abbiamo ammirato le numerose stelle; poi ognuno ha scelto una stella che lo aveva colpito particolarmente e le ha dato il nome di una persona per lui importante. Questa settimana è stata una bella esperienza per noi animatori e per i ragazzi.

Un ringraziamento particolare va a don Amedeo, suor Annalia e alle nostre fantastiche cuoche.

Gli animatori.

4

## CAMPO 1^ MEDIA

I ragazzi della prima media hanno potuto gustare l'esperienza del campo scuola grazie ad una stupenda settimana di sole e di buoni propositi sotto la guida attenta degli animatori. Ogni giorno gli animatori proponevano una piccola scenetta inerente le vicende dalla storia "il mago di Oz", dalla quale seguivano poi riflessioni e attività di gruppo che animavano la giornata. Non bisogna dimenticare poi i giochi, i canti e i momenti di preghiera seguiti in maniera partecipata da tutti. Il campo è stato segnato da due eventi particolari: uno più intenso della veglia alle stelle, molto emozionante con l'immane falò e uno più simpatico legato allo scivolone di don Luciano che poi sbattendo la testa gli ha fruttato alcuni punti di sutura. Il campo è stato davvero una esperienza fantastica dove i ragazzi hanno potuto arricchire il loro bagaglio spirituale, facendo un altro passo sulla strada della crescita. Un grande ringraziamento va infine a suor Maria Luigia e alle cuoche sensazionali che oltre a far bene da mangiare si sono divertite un sacco anche loro. Alla prossima avventura!

Un animatore

## CAMPO 2^ MEDIA

*" Self Trainer"*

Ecco un breve riassunto per trasmettere anche a voi, che leggete, un po' del nostro campo iniziato domenica 18 luglio e avente come team organizzativo Don Amedo, Suor Dora, guida spirituale animatori, Severino nelle vesti di capocampo, cuoche, gli animatori Francesco, Pietro, Paolo, Angela, Anita, Michela, Chiara, Elena, Lisa e Silvia, senza dimenticare i veri protagonisti: i nostri ragazzi della classe 1997!!!!

E' stato un campo all'insegna del divertimento, con giochi notturni, faticosissime passeggiate, scenette, film ecc.. ma anche scandito da momenti di preghiera e di silenzio che ci hanno permesso di avvicinarci alla figura dell'Amico Gesù!

Tema guida di quest'anno è stato il film "Dragon Trainer" (storia dell'amicizia di un bimbo vichingo con un drago) e ripreso giornalmente tramite una scenetta confezionata dagli animatori a cui sono state affiancate delle attività legate alla tematica del giorno, che hanno permesso ai ragazzi di mettersi a confronto su i loro modi di essere e fare, pensare agli atteggiamenti che hanno, non solo con i coetanei ma anche con gli adulti con cui vengono a contatto ogni giorno: un momento di riflessione personale importante.

Che altro dire.. una esperienza unica e fantastica, una occasione imperdibile che ci ha aiutato a metterci in relazione con gli altri dimostrando ciò che si è veramente!

Un camposcuola indimenticabile! GRAZIE a tutti!!!

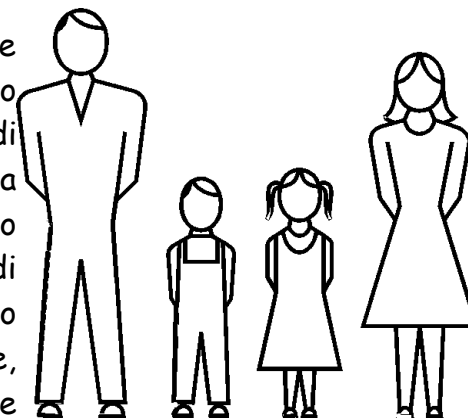
## CAMPO 3^ MEDIA

"Passo dopo passo", tutto è cominciato così... uno slogan unico nella sua semplicità ma che per noi si è rivelato fondamentale. E' stata una settimana ricca di emozioni che ci ha fatto riflettere su tematiche essenziali nella vita di ogni uomo: fede, amicizia, conoscenza di se stessi, l'aiuto nella fatica, tutte le scelte che influenzeranno i ragazzi nel percorso della loro vita. Sette giorni erano anche pochi ma sono bastati a creare un rapporto inossidabile tra i ragazzi e noi animatori, che di sicuro non dimenticheremo mai. Abbiamo voluto lasciare spazio anche agli animati ed ecco cosa scrive Steven: "la frase più importante del campo è stata di « non mollare mai! Mi fa capire che non devo arrendermi alla prima difficoltà sapendo che la vita mi offre sempre una possibilità per andare avanti». E Andrea ha detto: "fatica, mettersi in gioco, gruppo.. queste sono state le tre parole chiavi di questo camposcuola che lo hanno reso indimenticabile". Anche se non sempre è stato facile alla fine ci portiamo a casa delle amicizie profonde ed intensi momenti di condivisione". Grazie a tutti noi!

Una animatrice

## CAMPO FAMIGLIE IN COLONIA

Anche quest'anno delle famiglie di Ca' Rainati, e non solo, si sono ritrovate a passare un periodo di ferie e di convivenza nella nostra Colonia a Pieve Tesino. In questo magnifico posto il tempo di annoiarsi non c'è stato: calcetto ping pong, i funghi, le bocce, pallavolo e calcio naturalmente



non sono mancati. Quando il tempo l'ha permesso si sono organizzate delle escursioni per grandi e piccoli per sfruttare meglio il territorio circostante. In molte occasioni le mamme e le nonne preparano dei dolci che alla sera vengono mangiati nel salone tutti assieme, accompagnati da un buon bicchiere di vino o di coca-cola. Poi si organizzano tornei di carte oppure si chiacchiera del più e del meno. In poche parole noi carinatesi siamo fortunati ad avere una colonia come questa!!!! Speriamo che in futuro altre famiglie possano trascorrere a queste belle esperienze di condivisione e anche educative. Con questo vogliamo dire che la "casa dei pascoli del cielo" è di tutte le persone che vogliono trascorrere le vacanze in compagnia e in sana allegria.

Una famiglia

## **S.O.S. : CERCASI AMICI PER IL GRUPPO**

### **"LA MARGHERITA"**



Una famosa canzone dice così: "se sei triste e ti manca l'allegria, scaccia fuori la malinconia, vieni con me, ti insegnerò la canzone della felicità!" proprio così, questo è il nostro motto:

**ALLEGRIA , FELICITA' e tanta, tantissima AMICIZIA!**

La nostra è amicizia speciale, che non tutti possiedono perché si basa sulla voglia di stare insieme ad amici diversamente abili che noi riteniamo "speciali". Il gruppo "la margherita" nasce dieci anni fa, quando don Roberto chiese di raggruppare questi ragazzi speciali (tutti maggiorenni) appartenenti alle comunità di san Zenone, Ca' Rainati e Liedolo, per far trascorrere loro qualche ora in compagnia di altri coetanei. E così è nata una splendida amicizia che viene rallegrata da pizze, bowling, week-end in montagna e al mare, cinema, passeggiate, gelati, pic-nic e tante altre avventure. E allora vuoi far parte anche tu di questo meraviglioso gruppo? Ti aspettiamo e ricorda: il vero donare è quando chi dona è felice come chi riceve; è quando il confine tra donare e ricevere svanisce; chi dona senza aspettarsi di essere ricambiato ha sempre tra le mani il fiore della gioia; ciò che si fa per amore non si perde, ma rimane e si moltiplica nel tuo cuore. Se vuoi conoscerci e contattarci: Michela e Luca 3397189393; Andrea e Lidia 3497382530

A presto, gli amici del gruppo "la margherita".

## **GRUPPO SAMUELE**

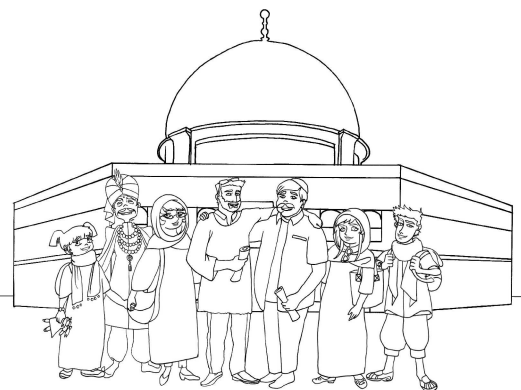
24 anni fa da una iniziativa di don Fernando Pavanello nasce la "settimana integrata" della Caritas di Treviso. Il "Gruppo Samuele" deriva proprio da questa iniziativa e fanno parte ragazzi diversamente abili, giovani volontari e famiglie con bambini. Tra questi, alcuni volontari e famiglie sono proprio di Ca' Rainati. Quello che abbiamo vissuto anche quest'anno durante l'estate a Lignano e anche durante altre occasioni è una esperienza di integrazione, di condivisione, di divertimento con persone speciali che ci aiutano a capire che la disabilità non è un ostacolo all'amicizia e al sano divertimento. Il Gruppo si ritrova regolarmente durante l'anno con semplici incontri tipo in occasione dei compleanni, per una pizza insieme o per andare a vedere il cinema.. e sfocia poi nel momento più atteso della settimana di vacanza estiva al mare che da qualche anno è proprio a Lignano.



# UN GREST DA LECCARSI LE DITA

**Parrocchia di  
Ca' Rainati**

**Grest 2010  
"In & Out"**



Quest'anno abbiamo vissuto il passaggio dell'esperienza estiva che chiamavamo APE a quella del GREST. Le attività estive sono sempre state importanti e curate con grande passione da tantissimi anni grazie alla volontà di tanti adulti e ultimamente anche dei giovani. La nostra è una tradizione davvero bella di cui non smetteremo mai di essere riconoscenti. E' quasi venuto naturale che anche l'APE avesse la sua evoluzione per diventare simile all'esperienza di animazione parrocchiale estiva che si fa in tutte le parrocchie in modo però uniforme e legato alla dimensione diocesana, cioè alla guida nel nostro Vescovo. Da questi presupposti allora ecco il cambio del nome e di conseguenza anche un rimodellamento di alcune cose che effettivamente poi si sono mostrate importanti.

Il Grest si è svolto per 4 settimane, dal 28 giugno al 24 luglio. Le attività venivano fatte di pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30 per tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì. Le giornate erano divise in tempi per i laboratori manuali, per i giochi di squadra, per il tempo spontaneo e vari uscite e gite svolte con tutti i ragazzi. Abbiamo avuto un buon numero di adesioni: hanno partecipato infatti in tutto 155 ragazzi animati, dall'ultimo anno di asilo alla terza media; più circa 35 giovani animatori e 25 tra mamme e adulti che si sono messi a servizio e hanno collaborato per la buona riuscita delle attività. Importante è stata la comunicazione che abbiamo ricercato con le famiglie per coinvolgerle e farle sentire protagoniste con i loro figli e il tutto è sfociato con la buona riuscita della festa finale. C'è stato durante le varie iniziative un bel clima di fiducia e di collaborazione adatti per un contesto di formazione alla vita comunitaria e

alla maturazione dei giovani verso un modo maturo di condividere tempo ed energie. Molto interessante è stata infine la coesione che si è riscontrata tra le persone delle diverse età: attraverso il dialogo, il lavoro insieme e lo scambio di vedute reciproco, si è verificata la trasmissione dei valori tra generazioni diverse così importante nel nostro tempo in cui viviamo un problematico gap generazionale.

Tutto questo è stato programmato e preparato con accurata attenzione unita alla passione per la formazione delle persone che ci contraddistinguono. Nella programmazione abbiamo pensato visto i numeri alti le diverse età di dividere sia i laboratori che i giochi tra elementari e medie e questo ha prodotto i famosi tornei nei quali ha visto la squadra dei grandi CACTUS. Bellissima comunque la sportività dei Cammelli, dei Waka e dei Visir che hanno combattuto fino alla fine con allegria e grande determinazione.

Uno dei protagonisti del grest è stato certamente il QUOAD che come il pifferaio magico metteva in coda grandi e piccini (compresa suor Maria Luigia) per fare un giro e una sgommata.. ringraziamo di cuore Nicolas e le famiglie che ci hanno aiutato per averlo!

Ci sarebbero tante storie da raccontare tante quante le persone che hanno vissuto quello che non è stato solo un gioco ma una vera esperienza di crescita e di vita parrocchiale. Ringrazio ancora una volta tutti i collaboratori e in modo particolare gli animatori e le mamme. Ci sentiamo il prossimo hanno con una nuova storia da raccontare e con delle novità sui giochi che abbiamo già messo in cantiere.

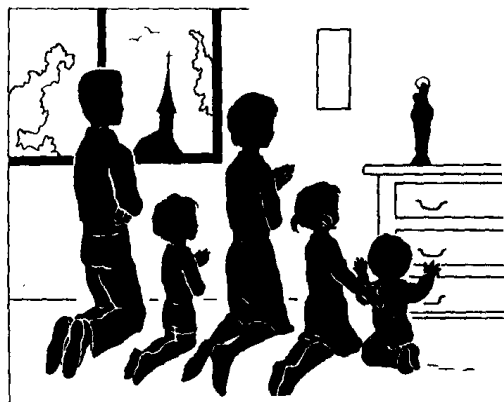
Don Luciano.



## FEDE È....

Perché credere?

A volte quando si parla di Dio con delle persone che hanno abbandonato ogni pratica religiosa, ci si rende conto che quasi certamente non hanno fatto l'esperienza di averlo incontrato. Tanti parlano della noia della



messa, della paura dell'inferno, dei peccati contro il sesto comandamento e delle loro confessioni con preti che li hanno riempiti di parole.. a stento nella fede si ricordano esperienze positive.

Se anche tu provi lo stesso, è normale che la fede per te non eserciti alcun fascino: che cosa ti può dare di più? A che cosa ti serve credere?.

Sai molto bene che i credenti hanno gli stessi problemi e le stesse sofferenze di tutti. La fede non dispensa nessuno dalle preoccupazioni e dalle difficoltà di ogni giorno. Ma se un credente conserva nel profondo del proprio cuore la fiducia in Dio, scopre una luce, uno stimolo, un orizzonte nuovo per vivere. Potremmo chiedere ai ragazzi dei campiscuola di raccontare l'esperienza del deserto, della veglia alle stelle, o di certi dialoghi in gruppo o con gli animatori.. pur in modo giovanile hanno certamente fatto una esperienza di incontro, quella che tante volte ci manca.

La fede ci conduce a riscoprire chi siamo e quello che facciamo: ogni mattina il credente accoglie la vita come un dono e non solo come una spesa da fare in tempo di crisi. La vita infatti non è un caso, una lotta o un problema.. il creatore si è chinato sulla sua creatura e noi conteniamo il suo respiro e il suo affascinante mistero.

Nella fede si scopre inoltre la gioia di sapersi perdonati. Oggi nessuno ti fa passare più niente, ed abbiamo imparato a non far passare più nulla neppure a noi stessi e siamo diventati dei giudici spietati. Lasciarsi perdonare è una delle cose più difficili perché bisogna lasciarsi amare come siamo e ci vuole coraggio per permettere a qualcuno che ci voglia bene anche con i nostri limiti. La confessione è allora insieme difficilissima ma anche una zattera su cui ritrovare la terra promessa dal naufragio.

La fede permette di scoprire una luce nuova di fronte al male: alcol, droga, dipendenza dal gioco, disordini sessuali, difficoltà di stare in famiglia.. non fanno più paura perché Dio libera e ci vuole felici, ci allontana dall'autodistruzione e dalla disperazione.

Vale la pena di credere perché infine si dà alle cose il giusto valore e significato; si dà maggiore profondità agli avvenimenti che sembrano piccoli e insignificanti; si impara ad amare ed avere più fiducia negli altri.

Perché credere? Ciascuno deve compiere la sua ricerca, da solo e con l'aiuto della comunità, per dare una risposta convincente e che lo stimoli a fare delle scelte in conseguenza alla sua fede.

Stiamo allora in questa ricerca, perché trovare la risposta a questa domanda può dare la felicità!

# SCUOLA D'INFANZIA "CAV. A. CARRON"

E'arrivato settembre ed ha inizio così un nuovo anno scolastico che terminerà per alcuni a giugno, per altri a luglio col mini grest. L'inizio è stato ricco di entusiasmo e desiderio di crescere e condividere tante esperienze. I più grandicelli sono felici perché ritrovano le loro insegnanti e i loro compagni ,mentre non sono mancati i primi pianti dei più piccoli dovuti al distacco dalla mamma.

E' già pronta la programmazione annuale didattica che quest'anno ha come sfondo e filo conduttore il film d'animazione" Alla ricerca di Nemo".

Il racconto parla di Nemo ,un piccolo pesce pagliaccio con una pinna atrofica che viene catturato da alcuni pescatori e rinchiuso in un acquario lontano da casa e del viaggio e delle difficoltà affrontate per ritrovarlo da suo padre Marlin che a causa della diversità del figlio lo aveva sempre protetto.

La programmazione didattica ha come scopo quello di proporre ai bambini un piccolo percorso di maturazione che li accompagni durante l'anno scolastico e insegni loro a conoscere se stessi,le proprie capacità ei propri limiti e tutte le preziose diversità che li rendono unici.

All'interno de3l progetto educativo rientra l'educazione religiosa che aiuta i bambini a conoscere ed avvicinarsi alla figura di Gesù edei suoi discepoli.a riflettere sui loro comportamenti e a trarne quindi insegnamenti.

Non mancheranno momenti di condivisione come la festa di Natale,carnevale,della famiglia e varie gite e uscite.

Il nido integrato grazie al buon lavoro svolto sta incrementando il numero degli iscritti, attualmente sono 21 i bambini che frequentano questo ambiente che che apre loro le prime esperienze di condivisione e socializzazione.

I bambini che frequentano la scuola d'infanzia sono 78.

All'interno di questa bellissima realtà non possiamo che gioire e impegnarci per realizzare assieme un mondo migliore grazie anche a una sempre migliore realtà educativa.Tutti insieme si possono realizzare cose grandi!!

A TUTTI I COLLABORATORI IL MIO GRAZIE  
Suor Maria Luigia



## CORSI PER FIDANZATI



Ci sono molte coppie di giovani che vivono da tempo il loro fidanzamento e talvolta sentono che non basta solo una vicinanza reciproca ma ci potrebbe essere lo spazio per una riflessione ulteriore. È bello scoprire di essere

innamorati e di essere fatti l'uno per l'altra ma serve del tempo e degli aiuti per comprendere il senso del proprio stare assieme e come far emergere la vita di coppia che altrimenti nel futuro rischia di scoppiare. I corsi sono fatti per aiutare i fidanzati proprio su questo, e lo stile cioè la marcia in più è legato al fatto che si pensa la coppia dentro a un progetto che è quello che Dio stesso ha pensato per i due giovani. Scoprire che anche il Signore scommette sulla proprio coppia è incredibile e da la fiducia di buttarci con coraggio nell'avventura dell'amore di coppia che conduce al sacramento del matrimonio.

Il vicariato propone anche quest'anno, presso l'istituto Filippin di Paderno del Grappa, il corso fidanzati, da domenica 24 ottobre 2010 a domenica 6 febbraio 2011. Iscrizioni entro domenica 10 ottobre presso il parroco o le coppie sposate che lo seguono. Per ulteriori informazioni vedere le locandine alle porte della chiesa. Intanto informatevi e pensateci!

## INCONTRI PER I SEPARATI-DIVORZIATI FEDELI



A Treviso ci sono degli incontri che possono aiutare le persone che sono separate-divorziate che vogliono fare un cammino in cui non escludono di vivere con fedeltà il sacramento del matrimonio.

La proposta ha questi obiettivi:

- Manifestare vicinanza concreta delle chiese a queste persone.
- Condividere i propri vissuti e situazione talvolta molto dolorose.
- Offrire un percorso di fede alla luce della Parola di Dio.
- Scoprire come vivere tali situazioni in modo fedele nonostante il fallimento del matrimonio.

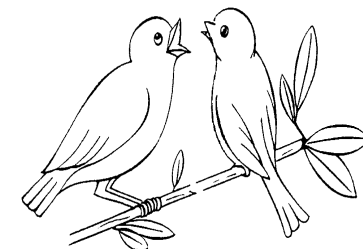
I primi incontri sono martedì 28 settembre alle 20.45 e domenica 10 ottobre alle 15.30 presso la Casa Toniolo a Treviso.

---

## MONDO GIOVANILE

**SI PUÒ AMARE A 15 ANNI?**

Questa è una delle domande a cui spesso non è facile rispondere soprattutto se si è nell'età in cui sbocciano i primi amori e creano un vortice di emozioni che sono bellissime ma rischiano di mettere in confusione gli interessati. Allora abbiamo



fatto la cosa più logica cioè quella di chiedere direttamente un parere a un po' di ragazzi/e.

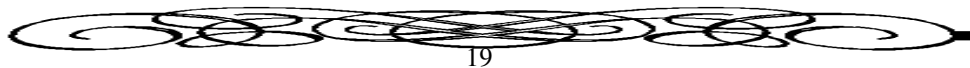
**Ragazza di 14 anni:** secondo me esiste l'amore a 15 anni, ma è un altro tipo di amore, non è vero amore pur essendo molto forte. È infatti per me, un amore che coinvolge, perché a 15 anni non puoi sposarti o metter su famiglia. Si può iniziare ad amare veramente dai 25 anni in su, quando trovi quello giusto/a. secondo me secondo questo aspetto, maschi e femmine maturano alla stessa età.

**Ragazza di 16 anni:** no! Categorico, non può esistere l'amore a 14-15 anni. Solo avventure, forse a 20 oppure appena un po' prima, quando sei maggiorenne e hai più libertà. Maschie femmine a questa età sono troppo diversi e rischiano di vivere cose attraverso le quali non si incontreranno mai veramente.

**Ragazza di 15 anni:** Sì!!! Se una persona la conosci già da tanto tempo può esserci l'amore. Secondo me per esserci amore vero non serve il sesso e di sicuro le ragazze maturano molto prima dei ragazzi. A me non è ancora successo, ma non vedo l'ora perché ci credo ciecamente.

**Ragazzo di 17 anni:** secondo me può esistere ma non come un amore vero fino in fondo perché questo è tutta un'altra cosa. Penso che l'amore ci sia raramente anche tra gli adulti e credo che se capita è più facile che sia una ragazza provare questi sentimenti perché maturano prima. In teoria le persone a 20 anni dovrebbero avere le idee chiare ma è molto difficile trovare ragazzi che vadano oltre all'aspetto fisico.

**Ragazzo di 16 anni:** secondo me l'amore è quello che puoi fare o non fare con una ragazza e di conseguenza quello che lei ti lascia o non ti lascia fare. In teoria se si fida è molto accondiscendente altrimenti non ti vuole veramente bene. Troppo materialista? No, non credo alle frasi fatte e ai discorsetti da telenovelas, l'uomo è anche istinto per cui se sento di voler fare sesso con una tipa perché non dovrei farlo?



## Il filò...

Cari lettori, questa vuole essere una rubrica all'interno del nostro giornalino in cui poter fare quello che facevano i nostri padri o nonni quando si trovavano di sera, magari in stalla a parlare e raccontarsela di sera. Quello era un momento importante della giornata per riposarsi ma soprattutto per creare relazioni d'amicizia e di scambio immediate e significative. I discorsi a volte erano impegnativi e a volte leggeri, contava stare insieme e condividere quello che era stato e quello che sarebbe avvenuto.. cercheremo di fare così anche noi.



### Lo sai che è successo ...

Suor Maria Luigia durante il Grest sentendosi giovane ha voluto fare un giro con il quod-motoretta a quattro ruote dei ragazzi! Un'esperienza unica immortalata con foto e video che sono conservati gelosamente.. magari su richiesta possono essere messi a disposizione.

Don Luciano al campo di prima media ha pensato bene di festeggiare il suo primo campo in colonia facendo un bel volo sul pavimento prima di entrare in bagno per doccia. Un gesto atletico di alto livello, quasi un doppio salto mortale con atterraggio sulla testa.. gli hanno dato 6 punti per il taglio che si è procurato ma lui ha detto che all'ospedale non gli hanno dato il peluche perché ne servivano almeno 10 .

Abbiamo scoperto che l'oratorio sta producendo una nuova generazione di cavallette mangia-caramelle.. se facessimo i conti di quanti kg di caramelle sono state mangiate da novembre quando è riaperto con la nuova gestione sicuramente arriveremo sui 40-50 kg.. ma che male c'è? Si sa che i dolci ci rendono felici...

Abbiamo celebrato dei 50° di matrimonio, e poi dicono che il matrimonio per sempre non esiste più. Un grazie di cuore a queste coppie che hanno celebrato in parrocchia l'anniversario dando una grande testimonianza a tutti noi.

Lunedì 10 maggio, siamo partiti, con due pullman, alla volta di Torino per un Pellegrinaggio in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone. Lo "slogan" di questo pellegrinaggio era "Alla ricerca del Volto". Una esperienza di fede, emozionante e unica! In comunione con i pellegrini della parrocchia di Casoni, abbiamo avuto la fortuna di sostare, anche se brevemente, davanti a quel "lenzuolo" con impresso l'immagine completa del corpo di Cristo, appena depresso dalla Croce. Con gli occhi lucidi e il nodo alla gola per l'emozione, ognuno di noi ha provato a pensare un seppur breve preghiera, ma lo sguardo e la mente si perdevano in quei "segni" e credo che l'unica parola che sgorgava spontanea dal cuore fosse solo e soltanto "Grazie!".

Nella ricorrenza del decimo anniversario della "visita" della Madonna del Monte alla nostra parrocchia per tutta una intera settimana, abbiamo pensato, come comunità, di ricambiare il "regalo" e tutti assieme siamo saliti al "suo" monte in processione pregando e cantando le sue lodi. Era la sera del 29 maggio. In circa 250 persone ci siamo incamminati lungo il bellissimo sentiero "delle Rue" e siamo arrivati al Santuario, dove ci siamo affidati ancora una volta alla Sua protezione e con

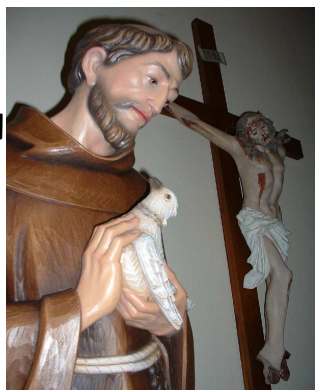
la benedizione con la Sua reliquia, abbiamo chiesto la Sua intercessione.

Sabato 3 luglio, nel pomeriggio, i nostri Chierichetti (14 per la precisione) hanno accettato di partecipare al Primo Torneo di calcio per chierichetti, chiamato "Clericus Cup Junior", organizzata dalla parrocchia di Casoni. Le altre due parrocchie partecipanti erano Caerano San Marco e San Martino di Lupari. In poco tempo abbiamo organizzato una "squadra" e, senza tanti allenamenti, abbiamo affrontato squadre molto più affiatate e con "fiato"! Alla fine il 3° posto ci è anche andato bene. Da tenere presente che avevamo qualche valido elemento assente perché "convocato" per le ferie...

### **Lo sai che succederà...**

- β Per ritrovarci tutti insieme come operatori pastorali venerdì 24 alle ore 20 ci sarà una cena sotto il tendone. Il don pensava che per radunarci bisognasse fare dei rosari, via crucis o processioni.. ma ha capito che il modo più sicuro per avere tutti è quello di invitarli a mangiare.
- β Il 10 ottobre don Carlo Marin celebra il 25° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Ci sarà la messa a Pavia ed invita tutti noi ad andare a far festa con lui.
- β Gli scalini della chiesa si stanno crepando a causa del ghiaccio che entra nelle venature e fa scoppiare il marmo e capiterà che cadranno a pezzi, stiamo vedendo se ci sono dei modi o dei prodotti specifici da usare per fermare il deterioramento.
- β C'è l'intenzione di invitare i ragazzi delle elementari, medie e superiori a formare una specie di "mini-corale" cioè il coro dei piccoli. Stiamo sentendo alcune persone che facciano da maestri e musicisti per accompagnare i ragazzi

# LA STATUA DI SAN FRANCESCO



Ciascuno di noi adorna il suo corpo con vestiti, gioielli, bracciali, collane o anelli più possibile preziosi per dare rilievo alla bellezza della propria persona e dignità di ciò che siamo. Qualcosa di simile avviene anche nei luoghi sacri e nei momenti della liturgia: la Chiesa Cristiana infatti ha scoperto che si può rendere lode a Dio in modo serio e

rispettoso facendola emergere anche dagli oggetti di arredo, i simboli e le immagini.

I calici d'oro e gli affreschi importanti non sono infatti per la vana gloria di qualcuno ma sono per Dio e al Signore si offre il meglio.

La nostra chiesa è giovane e dunque non è dotata di particolari abbellimenti ma possiamo dire che è uno spazio equilibrato, caldo e che invita alla preghiera.

Ci siamo accorti ultimamente che poteva dotarsi di un elemento di devozione, legato al patrono della nostra parrocchia, che è la statua di San Francesco. Quella in marmo che si trova nell'altare vicino all'entrata della cappellina raffigura il Beato Forzatè, un frate passato da San Zenone.

Nel consiglio pastorale abbiamo allora pensato che questa sagra poteva essere l'occasione per tale sistemazione, sostenuti anche dalla simpatica e meritevole intenzione dei "franceschi" di dare un contributo.

Dopo attenta valutazione si è pensato che la statua del patrono dovesse risiedere in un posto centrale della chiesa e allora sarà collocato nell'altare di fronte alla Madonna, effettuando anche una "pulizia", da parte di professionisti, rispettosa dell'opera in legno che vi è presente.

Questo altare all'inizio della parrocchia era stato pensato come l'altare del Sacro Cuore ma le vicende storiche hanno fatto sì che la chiesa fosse intitolata a San Francesco, dunque, senza mancare di rispetto a nessuno, ci è sembrato di proporre nella posizione che merita la statua dell'effettivo santo patrono.

Avere la statua di un santo da motivo di ulteriore conoscenza della sua vita e soprattutto del suo stile evangelico di fede. Siamo l'unica parrocchia della diocesi ad avere S. Francesco come patrono e dunque in modo ancora più importante avremo l'occasione di crescere secondo i suoi insegnamenti. Dalla scuola materna, al catechismo, al gruppo dei giovani, alle famiglie e agli anziani, tutti avranno l'occasione di confrontarsi nei modi adeguati con la sua vita. Sono già previste anche delle uscite ad Assisi per giovani e adulti.

La statua sarà esposta durante i giorni della sagra parrocchiale e il giorno del patrono, cioè il 4 ottobre, ci ritroveremo tutti alle 19.30 per la messa solenne, la benedizione e al processione per le strade della nostra parrocchia con la nuova statua.

Durante le feste verrà collocata un'urna presso l'altare di San Francesco dove chi lo desidera può mettere la sua offerta per l'acquisto della statua in legno dipinta a mano, e la sistemazione dell'altare.

Vi ringrazio anticipatamente.

## ***DON FELICE***

Continua il suo servizio prezioso nella nostra comunità cristiana con la celebrazione delle s. messe, soprattutto festive, e con la disponibilità alle confessioni. Ora si è reso disponibile anche alle visite agli anziani e ammalati nelle proprie case, su richiesta e segnalazione delle famiglie stesse. Lo ringraziamo di tutta questa disponibilità e gli auguriamo ancora molti anni di salute e di presenza tra noi.



## **LAVORI IN CORSO...**

Dentro al progetto di “costruire” la parrocchia di Ca’ Rainati, ecco che assieme al lavoro pastorale con le persone continua anche l’opera di sistemazione degli ambienti parrocchiali per l’accoglienza e la proposta delle varie attività pastorali. Grazie alla dedizione di tempo ed energie di molti volontari che fanno un servizio gratuito da tanti anni si continua l’opera della cura del nostro luogo pastorale e anche quest’anno abbiamo fatto qualcosa in questa direzione. Riflettendo e condividendo le varie iniziative con il consiglio pastorale e con il consiglio degli affari economici, organi comunitari ufficiali preposti a tali compiti, dopo aver messo in ordine gli ambienti del vecchio asilo ad uso Oratorio, si è proceduto su tali obiettivi:

lavori fatti insieme:

- **Sistemazione del secondo piano e della soffitta della canonica.**  
Visto che don Luciano vive a Casoni tali spazi erano inutilizzati allora si è pensato di predisporre le stanze con i letti (25 posti) e due

bagni, e la soffitta che è diventata una mansarda di 80 mq., con palchetti, impianto luci e riscaldamento. Costo: letti, pavimenti, ventilatori sono stati offerti; volontari per sistemazione: 0 euro.

- **Giardino della canonica:** ci siamo accorti della bellezza del giardino grazie all’uso che ne abbiamo fatto con il Grest. C’era però un angolo con arbusti che è stato dissodato rendendo più spazioso e più arioso tutto il giardino. Abbiamo inoltre approfittato per mettere qualche lampioncino per l’illuminazione in modo da usare lo spazio anche di sera. Costo 450 euro del materiale elettrico; volontari per sistemazione: 0 euro
- **Bagni adiacenti alla casetta/bar per il calcio:** da tempo ci siamo accorti di aver bisogno di un bagno per di un bagno esterno diverso da quello chimico poco igienico. Con il Grest, cioè 150 persone che giravano ogni giorno il problema era ancora più pressante, senza parlare delle necessità della sagra parrocchiale, dell’Oratorio alla domenica e di altri avvenimenti. È stata allora ampliata la casetta con due bagni, uno anche per disabili in modo da offrire un servizio decente. Costo materiale 4600 ; costo manodopera dei volontari: 0 euro
- **Violetto per vedere le partite:** la vecchia gradinata era ormai obsoleta e soprattutto pericolosa per la sicurezza dei ragazzi che a flotte andavano su e giù non essendoci passaggi e soprattutto avendo tutto libero senza una recinzione. Anche questa estate qualche bambino ha rischiato di farsi male seriamente per cui, in concomitanza dei bagni ci è sembrato di fare un buon lavoro completando la sistemazione di tutto lo spazio per vedere le partite. E’ stato necessario lo sbancamento con gli scavatori. È stata messa la recinzione, in marciapiede, il ghiaino, l’illuminazione e le panchine. Abbiamo recuperato più di 200 mq. piani che possono essere usati per tante cose. Costo materiale 5250 euro; costo manodopera dei volontari: 0 euro

**Un grazie speciale!** abbiamo potuto effettuare questi lavori solo grazie a due motivi: il primo è l'impegno di tante ditte del nostro paese che si sono fatte onore per la cura, la velocità di realizzazione e soprattutto per gli sconti economici che hanno fatto mettendosi una mano sul cuore. I conti sarebbero stati infatti molto più alti e pensando alla mole di lavoro abbiamo speso davvero poco!!; il secondo motivo è l'impegno di tante persone che come volontari hanno dato tempo ed energie gratuitamente affinché venisse fatto un ottimo lavoro come è sotto gli occhi di tutti. Davvero un SENTITO RINGRAZIAMENTO E LA STIMA SINCERA a tutte queste persone, che in modo convinto e spesso con tanta allegria si sono dati da fare per il bene della nostra parrocchia!!!

Lavori da fare insieme:

- **Il porticato per l'oratorio.** In chiesa abbiamo messo il disegno di come sarà dopo attenta valutazione con gli esperti e il parere favorevole della curia vescovile. È stato pensato per offrire l'accoglienza per il catechismo, l'oratorio, l'incontro con le famiglie e gli anziani. Successivamente è previsto la piattaforma con aiuole, alberi e panchine dove sono previsti i campetti da gioco, lo spazio per collocare il capannone della sagra e tutte le altre iniziative.. una specie di "piazza". Il costo porticato è di circa 25.000 euro.
- Questa opera ci consentirà di sistemare anche altre cose come l'impianto idraulico con delle fontane, l'impianto elettrico con i fari per l'illuminazione, l'impianto a metano con la nuova caldaia per l'oratorio, per un costo di circa 20.000 euro

NB. Non prendiamo paura per le cifre previste perché gran parte è sono già coperte dalla nostra cassa parrocchiale frutto della generosità di tutti i parrocchiani. E' proprio vero che i Carinatesi sono persone molto generose e a tutti va un plauso di riconoscenza sentita e sincera!

## **Ca' Rainati, San Zenone, Casoni e Mussolente: la nuova collaborazione parrocchiale!**

E' cambiato il parroco di Ca' Rainati, quello di San Zenone e di Casoni... in questi due anni tali cambiamenti hanno smosso qualcosa di nuovo soprattutto all'interno delle parrocchie. Qualcuno dice: ma cosa sta succedendo? sta cambiando tutto! In realtà ogni parrocchia continua nella sua identità, nella sua storia e nel suo cammino di crescita attorno a Gesù Cristo che ci chiede di costruire la sua chiesa. I tempi attuali però sono diversi da altre epoche per cui il Vescovo stesso si è reso conto della necessità di sfruttare una risorsa forse latente che è quella della collaborazione tra le parrocchie. Questo significherà che potrebbero essere più vicine, potremo aiutarci o aiutare, potremo condividere le ricchezze in termini di persone e di qualità delle nostre azioni pastorali. Perché non avere momenti in cui gli animatori delle parrocchie si incontrano insieme visto che i ragazzi animati si incontrano già a scuola o nello sport? Perché le catechiste delle 4 parrocchie non potrebbero sedersi insieme per comprendere insieme come proporre le fede ai ragazzi che sono? Non sarebbe un arricchimento decisamente interessante?

E poi pensando alle problematiche si giovani e famiglie del nostro territorio, non sarebbe ancora più efficace una azione comune, consapevoli che sono situazioni che riguardano il territorio e che nel territorio andrebbero affrontate con un progetto più adeguato? Ebbene, la collaborazione parrocchiale è una realtà che scopriremo con calma ma anche in un cammino progressivo e concreto. Il Vescovo è cosciente delle problematiche che a volte ci fanno fare la fatica dello stare insieme, ma è altrettanto convinto che sia il decennio giusto per immetterci in questa strada ancora da fare insieme ma decisamente affascinante.

## *Parrocchia: comunità globale.*

Siamo nel 2010 e dunque nell'era della globalizzazione. Non è una scelta che possiamo respingere, c'è e basta nel senso che storicamente siamo arrivati a questo, dunque dobbiamo metterci nell'ottica di prendere ciò che c'è di buono e al limite verificare ciò che è discutibile. Come per la televisione o per i cellulari o per internet, ci sono situazioni culturali da cui non si torna più indietro, pertanto abbiamo la necessità di porci in modo sereno dentro il contesto vitale in cui esistiamo. Dentro tale tratto di storia un elemento importante in cui crediamo fermamente è la necessità che nella globalizzazione si debba cercare la collaborazione e la convivenza tra tutte le istituzioni siano esse parrocchiali, che comunali, che sportive e quant'altro. I nostri ragazzi, le famiglie, gli anziani, ecc. vivono in un ambiente in cui sono coinvolti in tutti i settori, ambiti e istituzioni e la crescita avviene come un prisma che è un elemento unico fatto però di tanti lati. Ciascuna parte dunque, deve allo stesso tempo coltivare la propria identità e anche la propria disponibilità in quelle che sono le occasioni in cui si può stare insieme o almeno vicini. Mi viene in mente il noto film di don Camillo, in cui il rapporto con Peppone, pur simpaticamente conflittuale, era in realtà fatto di una stretta e fondamentale coabitazione per il buon esito della costruzione del bene comune. Non condividiamo, dunque, un atteggiamento di chiusura alla collaborazione a priori, senza talvolta neppure essersi messi intorno a un tavolo a discutere insieme, oppure emettendo sentenze sulla base di ricordi o voci o avvenimenti successi anni prima. La realtà del presente deve essere accolta con le sollecitazioni e le motivazioni legate al tempo e alle situazioni attuali. Talvolta c'è il rischio di essere dei ripetitori di cose passate dentro ad ambienti, persone, luoghi e situazioni che sono del tutto nuove e che meritano almeno una seria analisi e attenzione. Credo che la benzina che debba spingere il motore del nostro tempo debba essere il dialogo e la ricerca di motivazioni comuni, affrontando di persona e con le persone che sono interessate ogni questione che può essere sentita significativa.

## IN EVIDENZA...

### Orari s, messe:

- Con l'ora legale cambia anche l'orario di alcune messe della domenica e della settimana:
- **Domenica:** ore 8,00 - 10,00 - 18,30
- **Feriale:** mattino ore 9,00 - sera ore 18,30.

### CATECHISMO:

- Martedì ore 14,50 - 16,00 per le classi 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup> - 3<sup>^</sup> Media.
- Mercoledì ore 14,50 - 16,00 per le classi 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> Elementare.

### GRUPPI GIOVANISSIMI:

- Martedì ore 20,30 - 21,30 per TUTTI.

### A.C.R.:

- Ogni domenica: ore 10,00 s. messa poi attività fino alle ore 11,55.